

SAN MICHELE

Muore a 92 anni per un'ulcera denuncia della figlia, tre indagati

Lidia Nicodemo era stata ospite tre settimane della casa di riposo. Domani verrà eseguita l'autopsia

SAN MICHELE

Muore per un'ulcera perforante all'ospedale di Portogruaro, dopo essere stata ospite per tre settimane alla casa di riposo Isa Zuzzi di San Michele al Tagliamento. La vittima aveva 92 anni e si chiamava Lidia Nicodemo, di Teglio Veneto: indagate tre infermiere della casa di riposo, mentre due professionisti sono stati ascoltati come persone informate dei fatti. Sono il direttore della struttura Mauro Masutti e il medico curante degli ospiti, Mario Pizzolitto, che è anche consigliere comunale a Portogruaro. I due professionisti non sono stati raggiunti da avvisi di garanzia.

Domani verrà eseguita l'autopsia nel centro di medicina legale di Portogruaro, per conto della Procura di Pordenone.

Sulla vicenda vuole fare luce la figlia, Maria Angela Nicodemo, che si è rivolta alla Polizia di Stato di Portogruaro. È convinta che in casa di riposo



Lidia Nicodemo, aveva 92 anni

la mamma non sia stata adeguatamente assistita.

La morte della donna risale allo scorso settembre, ma era entrata a luglio alla Zuzzi, uscendo il 19 agosto.

I funerali non sono stati ancora fissati. Gli agenti del commissariato hanno sentito molte persone all'interno della struttura. La ricostruzione di tutta la complessa vicenda è al vaglio di agenti e magistrati, ma le date e i ricordi di Ma-

ria Angela Nicodemo sono un buon punto di partenza.

Il 28 luglio Lidia Nicodemo, che all'epoca aveva ancora 91 anni essendo nata il 1 settembre del 1930, era entrata in casa di riposo. «Dopo qualche giorno» ha raccontato la figlia «sono andata a trovarla e avevo percepito una situazione di disagio. Ho rassicurato e tranquillizzato mia mamma. Il 12 agosto mi sono presentata nuovamente nella struttura, e con mia sorpresa ho trovato la mamma seduta sulla carrozzina. Dopo giorni di ricerca, fino al 16, ho trovato finalmente l'assistente che diceva di essere sorpresa dal mio racconto. A quel punto ho deciso di portarmela a casa, era il 19 agosto».

Lidia Nicodemo non parlava più e presentava ematomi sulle braccia. La situazione è precipitata. La donna è stata ricoverata per embolia polmonare e diverticolite, ed è morta il 10 settembre. —

ROSARIO PADOVANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA



JESOLO

Autunno in festa, tutto pronto

Autunno in festa, Jesolo non è solo estate. Sabato 22 e domenica 23 ottobre il progetto "L'autunno degli spaventapasseri". L'iniziativa coinvolgerà i bambini delle scuole primarie dei due istituti comprensivi, genitori, nonni, le associazioni e i negozianti del centro storico per abbellire la città con gli spaventapasseri a zero sprechi. Si utilizzerà solamente materiale di recupero. L'edizione 2022 prevede spettacoli e mostre, tra cui la mostra fotografica di Chiara Camera, dal titolo "Qui una volta era tutta palude", quella storico-documentaria del Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale. Infine "Il milite ignoto. Aquileia-Roma: il viaggio della memoria". Esordio del nuovo servizio di collegamento con Itaca che metterà a disposizione il suo Gondolino, celebre trenino, attivando una navetta gratuita per la giornata di domenica 23, dalle 14.30 alle 18, tra il centro storico e i Giardini di Jesolo.

JESOLO

Bonus bebè Rugolotto (Pd) «Seguire i criteri Isee»

JESOLO

Bonus Bebè, FdI esulta per l'approvazione. «Accogliamo con grande soddisfazione la variazione di bilancio, presentata dal vicesindaco Luca Zanotto», dice il capogruppo, Andrea Tomei, «con cui è stato approvato il contributo per i nuovi nati o adottati. Un atto che oltre alla componente economica, vuole essere un sostegno e supporto valoriale a famiglia e natalità».

Perplesso invece Roberto Rugolotto del Pd. «Ho apprezzato la variazione di bilancio» ribatte «per destinare 72 mila euro. Abbiamo chiesto quali fossero i criteri per l'erogazione, nello specifico se sarà una elargizione a pioggia o se seguirà i criteri "statali" dell'assegno unico e universale per i figli a carico, cioè secondo criteri che tengono conto dell'Isee, criterio quest'ultimo che riteniamo necessario se davvero l'obiettivo sarà sostenere le famiglie». —

G. CA.